"per coraggio ed integrità"

Il riconoscimento allo scienziato del Cnr, che per primo individuo' il batterio della xyella, e fu poi travolto da una campagna denigratoria con Giovanni Martelli scomparso a gennaio



Il professor Donato Boscia

Donato Boscia, direttore dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del Cnr, ha ricevuto una menzione per aver continuato a studiare e combattere la Xylella "nonostante i procedimenti legali e una campagna diffamatoria". Il nome di Boscia era stato proposto dall'Accademia Nazionale dei Lincei insieme a quello di Giovanni Martelli, professore di patologia vegetale all'Università di Bari, purtroppo scomparso lo scorso gennaio. I due scienziati erano stati i primi nel 2013 a identificare nella Xylella l'origine della malattia che aveva colpito gli ulivi pugliesi, ma dopo aver dato l'allerta erano finiti al centro di un acceso dibattito pubblico, venendo accusati di aver favorito la disseminazione della malattia. Boscia è stato anche coinvolto in un'inchiesta della Procura di Lecce, poi archiviata. La vicenda ha colpito la giuria del premio Maddox, che dopo aver vagliato più di cento candidature provenienti da 34 Paesi, ha deciso di assegnare il riconoscimento, nato da un' iniziativa congiunta dell'organizzazione benefica 'Sense about Science' e della rivista Nature, allo scienziato gioiese per il suo l'impegno nella difesa del metodo scientifico contro pregiudizi e ostilità del pubblico. Vicino a lui altri due prestigiosi personaggi del mondo scientifico, Anthony Fauci e Salim Abdool Karim, consulenti dei governi di Stati Uniti e Sudafrica in prima linea contro Covid-1.

058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.